

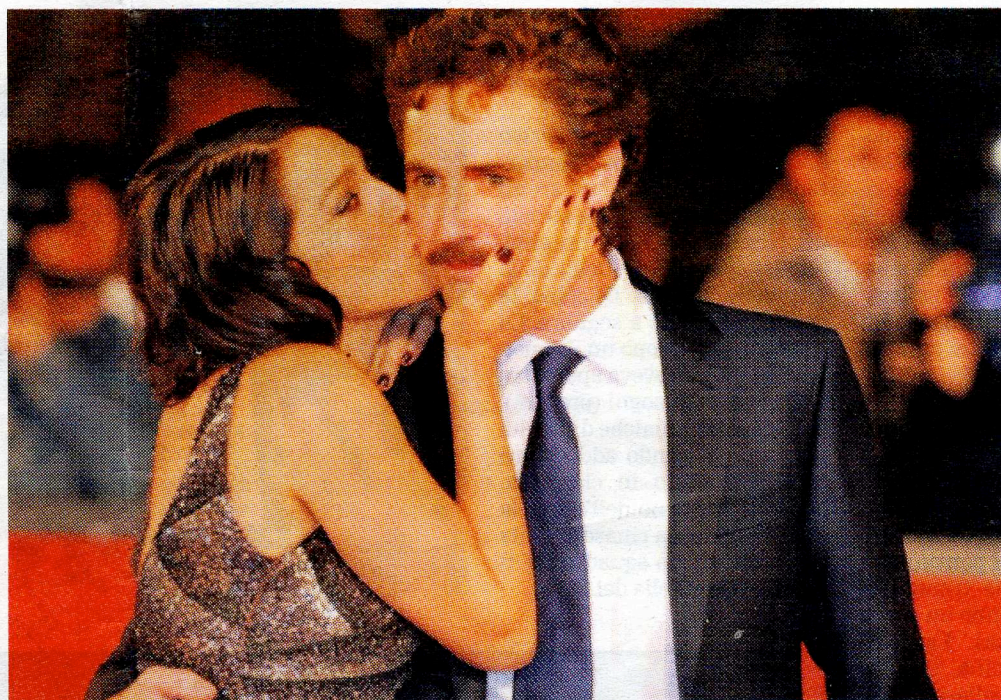
Terra di «Galantuomini» Al cinema il Salento-boom

ENRICA SIMONETTI

Taranta e turismo: alle due «T» del boom salentino si è aggiunto il fattore «C», come Cinema. Un film dietro l'altro, con le scogliere e il mare, con i pomodori bruciati e baciati dal sole come solo nel Salento si può vedere. **Edoardo Winspeare**, regista del film *Galantuomini* tuttora in programmazione, oltre a confessare l'amore sperpatico per la sua terra, sottolinea che la luce del Salento è unica. Chi può negarlo. Lo dice anche **Lina Wertmüller** che in questa estate del 2008 ha girato tra Taranto e il Brindisino *Mannaggia alla miseria*; lo ripete **Sergio Rubini** (che tra Lecce, Santa Cesarea e i tanti paesini di mare e di polvere ha ambientato sei anni fa *l'Anima Gemella*).

Gli anni passano e il Salento è sempre più di moda. Non sono solo i registi pugliesi a scegliere come scenografia questa terra, questa gente. S'immerge a Lecce il film francese *Ne te retourne pas*, di **Marina de Van**, affascinata da piazza Duomo, con una **Monica Bellucci** che passeggia in centro. E poi le fiction come *Giudice Mastrandrea* (Mediaset) e *Elisa di Rivombrosa* nel 2004. Persino *Melissa P.*, per chi non lo sapesse, ha Lecce nello sfondo della città meridionale in cui nasce la ragazzina ribelle.

Volti e scenografie del Sud. Nel 2008, più che negli altri anni, il cinema ha voluto fotografare l'anima non solo scenografica, ma anche quella nera dei boss: ed ecco la storia raccontata da



EDOARDO WINSPEARE
Con l'attrice **Donatella Finocchiaro** che nel film «Galantuomini» ha il ruolo della donna boss

Winspeare in *Galantuomini*, con la donna boss passionale e violenta, la bella **Donatella Finocchiaro** (sul set con **Fabrizio Gifuni**); ecco *Fine pena mai*, il film di **Davide Barletti** e **Lorenzo Conte** con **Claudio Santamaria** e **Valentina Cervi**, ispirato ad un libro autobiografico scritto da **Antonio Perrone**, che narra l'evoluzione di un malavitoso del Sud.

Eppure non esistono soltanto i volti e i gesti della Sacra Corona Unita: il Salento sembra parlare d'amore ai ci-

neasti di ogni cultura. **Sergio Rubini** e **Antonio Albanese** sono a Lecce in *Manuale d'amore 2*, con la delicata vicenda di due giovani gay.

Il Salento dei paesini che abbiamo visto negli anni passati con i film di Winspeare *Pizzicata* e *Sangue vivo* sembra attrarre sempre come una calamita. Certo, le vacanze fanno gola, ma piacciono e sono di moda anche gli scrittori, i registi, tutta la cultura ritmata di un Sud che fino a pochi anni fa era sconosciuto al Nord e che ora cam-

peggia in cima ai sogni, ai progetti, agli investimenti, a quella voglia di capire la cultura altrui immergendosi completamente negli ulivi e anche negli scempi di una costa spesso violata. L'anno che si è chiuso ha portato sempre più in primo piano, nel cinema e nella cultura, i contrasti di una terra bella e sanguigna. E' come se la metafora dei «galantuomini» fosse tutta in questi opposti che si attraggono: luce e buio; bene e male; progresso e arretratezza. Che fascino.